

# Attraverso il giardino

Corso di Porta Romana 23 • 20122 Milano

Per informazioni ed iscrizioni è possibile telefonare tutti i giorni dalle 10 alle 13 allo 02 58325858

e-mail: info@attraversoilgiardino.it

## Volare basso

**A**nche in giardino ci sono le mode, ma non è questa la sede per stabilire se siano un bene o un male. Per la verità non ci piacciono tanto, ma siccome siamo pacifici e la battaglia contro il giardino e la pianta che fanno tendenza ha tutta l'aria di essere persa in partenza, invece di fermarci alle apparenze, tanto vale vedere se per caso ci siano dei lati positivi. Ad esempio, la moda del giardino-sempre-e-solo-bianco è nata dalla nuova abitudine degli italiani di viaggiare, come Ippolito Pizzetti - credo - faceva notare. Scoperta nel giardino di Sissinghurst, la "stanza bianca", come la chiamava Vita Sackville West, non era sembrato vero esportarla tal quale sul suolo patrio. Qualche tempo dopo, immagino in contemporanea con la fascinazione new age, fiori di campo come se pioversero. E adesso, un po' per l'aria di recessione che tira e un po' per il desiderio sempre più diffuso di nutrirsi-abitare-vivere in modo naturale (magari anche rispettando l'ecosistema) si vola basso quasi ovunque.

Oggi nel giardino trendy i colori sono pochi (il rosso è volgare e di giallo non se ne parla neanche ché stona con la facciata di casa. . .) e la manutenzione deve per forza essere minima: forse per questo è arrivata l'ora delle graminacee. Fatta questa constatazione sarebbe bene riflettere sul fatto che le erbe, siano esse ornamentali come *carex* o *miscanthus* o alimentari come orzo e grano, ci avvicinano alla preistoria del giardino, all'epoca della sedentarizzazione dell'uomo e dell'esordio dell'agricoltura. Certo, difficilmente nel breve periodo finiremo a piantar sorgo in giardino al posto delle primule. E comunque auguriamoci di poter sempre coltivare sia l'uno che le altre. Resta il fatto che - oggi con le graminacee e domani chissà - ci stiamo avviando ad una maggiore conoscenza delle piante e delle loro infinite possibilità: aldilà delle mode. O vogliamo chiamarla fusion?

## Pensateci adesso

**O**meglio: non pensateci affatto. E non potete perché non è ancora arrivato il momento di farlo, checché ne dicano il vicino di casa, l'amico fraterno o la vecchia zia - tutti giardinieri provetti per tradizione - che, fin dalla prima domenica di sole di febbraio, si muniscono di cesoia e si aggirano tra siepi, glicini e rose. Prima di metter mano alla forbice bisogna aspettare l'inizio dell'estate quando si può potare con cognizione di causa. Infatti, per moltissimi arbusti, siano essi in piena terra o in vaso, si procede come si è soliti fare con le forsythie o i gelsomini d'inverno: si pota cioè dopo la fioritura. Certo, ci sono delle eccezioni: non solo le rose da taglio e rifiorenti, tanto per fare un esempio, vanno tagliate prima della fioritura, ma soprattutto non vanno potate affatto le tantissime piante che ogni anno vengono invece impunemente accorciate, contenute,

limitate e capitozzate senza valido motivo. E' il caso di camelie, rododendri o azalee, ma anche di serenelle, allori, lauri cerasi, pittosfori, etc. Per loro, in condizioni normali, la potatura non è né utile né benefica: il più delle volte forma e portamento ne risultano snaturati e la fioritura dimezzata. Anzi, tanto più energicamente si interviene - di solito per contenere le dimensioni - tanto più vigorosa sarà la crescita. Tutti sanno che la potatura rinforza, ma sembrano dimenticarlo e così ritentano con una nuova potatura e poi con un'altra ancora, nella speranza di averla vinta sulla pianta. E invece si ritrovano nei panni di Sisifo: impelagati in un'impresa gravosa e inconcludente. Quando si potrebbe fare qualcosa di molto più utile per il giardino: un secondo trattamento preventivo (il primo era autunnale) con olio bianco e poltiglia bordolese, ad esempio.

## Parco Nord, parte seconda

La visita autunnale al Parco Nord avrà un seguito, in pieno inverno e riservato ai soci. Per chi non ha partecipato, ecco alcune considerazioni sulla progettazione e le funzioni del Parco fatte da Francesca Oggionni che ha guidato la visita.

**P**olmone verde, si dice di un parco, intendendo con ciò che aiuta la città a respirare. Ma un parco può e deve svolgere anche una funzione ecologica, oltre a quella ricreativa. Nel Parco Nord assolvono questo compito le aree con alberi isolati, i filari, le zone con una vegetazione fitta di alberi e arbusti, i piccoli boschetti, le siepi miste in forte connessione fra loro. Un filare è un elemento vegetale che protegge e ombreggia un percorso. Una siepe o un boschetto sono aree in cui non ci si addentra ed in cui la natura provvede da sola a far crescere e selezionare gli elementi vegetali. Per questo le siepi costituiscono un "percorso" protetto in cui la fauna si muove per raggiungere i siti di nidificazione, cioè i boschi. Quelle

adatte al movimento della fauna sono molto diverse dalle siepi classiche che si vedono in un giardino: sono elementi lineari costituiti da alberi e arbusti, formati solo da specie autoctone ossia specie vegetali che crescono naturalmente nei nostri climi e che sono maggiormente appetite dalla fauna locale perché producono frutti eduli. Si pensi al nocciolo, al biancospino, al ciliegio. Ma gestire un parco con più funzioni significa anche aver ben chiaro il concetto di manutenzione che sarà differente a seconda della zona e della sua finalità. Per esempio: i prati per giocare a calcio hanno bisogno di essere tagliati di frequente e devono essere realizzati con specie che resistono bene al calpestamento, mentre quelli che servono per assicurare habitat a farfalle e ad altri insetti devono venire tagliati di rado (due volte all'anno al massimo) e essere costituiti da erbacee che producono fiori e attraggono gli insetti.

### 14 FEBBRAIO: PARCO NORD

Continuano le passeggiate "verdi" per conoscere o riconoscere piante e fiori. Su richiesta di molti soci, si ritorna al Parco Nord, come quest'autunno. Alberi e arbusti, a foglie cadute, potranno essere riconosciuti solo dal portamento, dalla corteccia, dalla posizione delle gemme, ancora dor-

menti: sempre più difficile! A guidare la passeggiata, spiegare e rivelare i trucchi per il riconoscimento ci sarà ancora Francesca Oggionni.

Appuntamento sabato 14 febbraio, ore 10 in via Arezzo, al capolinea dell'autobus 44 (M1 fermata Precotto, poi autobus 44). Numero minimo 8 persone, costo 10 euro. Prenotazione entro il 7 febbraio, telefonando in sede.

### 16 MARZO: I GIARDINI VENUTI DAL VENTO

Maria Gabriella Bucciolli scrive la propria storia di giardiniera e quella del suo giardino e il libro è un racconto appassionato di come un terreno abbandonato sia diventato giardino. Il suo metodo: assecondare la natura, invece di osteggiarla.

Martedì 16 marzo alle ore 19 Maria Gabriella Bucciolli presenta "I giardini venuti dal vento".

# I CORSI

L'obiettivo è che ciascun giardiniere si costruisca il proprio percorso di giardinaggio su misura, a seconda dei propri interessi e delle proprie lacune. Ci sono i corsi-base, segnalati con l'asterisco, che in una sola lezione trattano un solo argomento e poi i corsi che richiedono un po' di prepara-

zione in più. Tutti sono collegati alla stagione: quindi, in previsione della primavera ormai vicina, ecco i corsi propedeutici alle pratiche del giardinaggio tipiche della bella stagione: la potatura, la semina e i trapianti.

Questo il calendario per l'inverno 2003/04:

## FEBBRAIO

### \*L'ABC IN GIARDINO

Come per qualsiasi altra cosa, anche per il giardino c'è una prima volta. Questo corso, tenuto da Susanna Magistretti, è dedicato a quei principianti che si chiedono come fare: non solo in giardino, ma anche su un balcone. Come scegliere piante e vivaio; come evitare gli errori più comuni; come fare una siepe, etc.

### \* LE REGOLE DEL GIARDINAGGIO

Quali trattamenti preventivi fare contro le più comuni malattie delle piante, quando e se potare, come trapiantare e fare un buon drenaggio nei vasi: queste sono alcune delle questioni affrontate durante questo corso-base, tenuto da Susanna Magistretti, e dedicato alla manutenzione di balcone o giardino.

### \* LA BOTANICA PER I GIARDINIERI

Come "funzionano" le piante, quali sono i loro meccanismi segreti? Perché fioriscono, come mai alcune vanno piantate in profondità e altre no? Spesso, non è la mancanza di pollice verde, ma l'assenza di conoscenze botaniche a determinare il destino di una pianta. Questo corso, con Francesca Oggioni, vuole dare le nozioni base di botanica che permettano a tutti i giardinieri di sapere qualcosa in più della vita vegetale.

## MARZO

### LE POTATURE

Questo corso è destinato a chi, per paura, non pota affatto e a chi, per baldanza, pota troppo. Più che dove tagliare, infatti, sarebbe meglio chiedersi perché e come farlo senza danneggiare la pianta o comprometterne la forma e la fioritura. In due lezioni, le linee guida per una buona potatura degli arbusti più comuni.

### \* LE REGOLE DEL GIARDINAGGIO

### RICONOSCERE GLI ALBERI

Castagno, faggio e quercia hanno frutti simili e per questo è facile classificarli. Ma come farlo nelle varie stagioni? Francesca Oggioni insegna i trucchi per riconoscere e i modi per classificare le piante dal frutto, dalla corteccia, dal seme e dalla gemma.

### \* LA TERRA, IL COMPOST E I CONCIMI

Si dà sempre per scontata, la terra. Ma può essere acida, basica, argillosa, sabbiosa e, a seconda di come è, può essere più o meno adatta a questa o a quella pianta. Il corso, tenuto da Susanna Magistretti, vuole essere un approfondimento su alcuni elementi importanti per una buona coltivazione: terra e compost. E sulle pratiche tradizionali del giardinaggio biologico: la pacciamatura e la concimazione organica.

### \* L'ABC IN GIARDINO

### \* PRONTO SOCCORSO VERDE

Anche il più contemplativo dei giardinieri si sente in dovere di partire in guerra contro le malattie delle piante. E così il giardino da luogo di piacere si trasforma in campo di battaglia. Invece, ci sono soluzioni meno drastiche: dai rimedi naturali, né tossici né inquinanti, alla lotta biologica. Questo corso, tenuto da Susanna Magistretti, insegna a riconoscere, prevenire e curare.

### LE POTATURE

### \* LA SEMINA E I TRAPIANTI

Le cose da sapere e i gesti da fare per seminare o trapiantare con successo sono pochi e semplici. Basta conoscerli, però. Quando e cosa seminare, come zollare una pianta e le differenze tra un trapianto in vaso e uno in piena terra: di questo e d'altro tratta il corso sulle tecniche-base del giardinaggio.

### LE PIANTE A FOGLIA GRIGIA

Lavande, salvia, santoline e tutte le altre piante a foglia grigia resistono molto bene a sole, siccità e vento e sono utilissime in tutti i giardini, non solo in quelli di mare. Ne parlerà Roberta Marchesi, che nel suo vivaio le coltiva e le riproduce.

LUNEDI 9 19.00 - 21.00

LUNEDI 16 19.00 - 21.00

MARTEDI 17 19.00 - 21.00

LUNEDI 1 / GIOVEDÌ 4 19.00 - 21.00

COSTO: 80 euro (100 euro per i non soci)

GIOVEDÌ 4 10.30 - 12.30

LUNEDI 8 10.30 - 12.30

LUNEDI 8 19.00 - 21.00

GIOVEDÌ 11 10.30 - 12.30

LUNEDI 15 19.00 - 21.00

GIOVEDÌ 18 e 25 10.30 - 12.30

GIOVEDÌ 18 19.00 - 21.00

MERCOLEDÌ 31 19.00 - 21.00

**Il costo di una lezione è di 40 euro per i soci, 50 euro per i non soci. È indispensabile iscriversi almeno 3 giorni prima della data d'inizio del corso e il numero massimo di partecipanti è di 8 persone.**  
\* l'asterisco segnala i corsi base

Per avere una panoramica delle conoscenze indispensabili per mantenere il giardino:

**CORSO DI GIARDINAGGIO PRATICO: 7 LEZIONI AL PREZZO DI 6**

Due lezioni di introduzione al giardinaggio ("ABC" e "REGOLE"), due sulle "POTATURE", e poi: "TERRA E CONCIMI", "SEMINA E TRAPIANTI", "PRONTO SOCCORSO VERDE".  
Durante le lezioni ci saranno prove pratiche di semina, di trapianti e di potature.  
240 euro (300 euro per i non soci)

## COME ASSOCIARSI

La tessera costa 10 euro e, una volta diventati soci, dà diritto a sconti e facilitazioni su corsi, viaggi e pubblicazioni di *Attraverso il Giardino*.

## IL DIARIO DEL GIARDINO

Curato da Susanna Magistretti e Anna Peyron, il *Diario* serve per raccogliere pensieri e pro memoria per il proprio giardino e per avere le informazioni-base sulla manutenzione sempre a portata di mano. Costa 8 euro (solo per i soci).



## INGRESSO LIBERO

### SERATE DI GIARDINAGGIO

dalle ore 20 alle 22

Le serate di giardinaggio e gli incontri con i vivaisti sono gratuiti e aperti a tutti: non è necessaria la prenotazione, ma è gradita la puntualità.

**MARTEDI 2 MARZO Preparare il giardino alla primavera con Susanna Magistretti**

**MARTEDI 30 MARZO Rose botaniche, le meno conosciute tra le rose antiche:**

presentazione del nuovo catalogo di rose del Vivaio Peyron con Anna Peyron

## NUOVO CORSO DI ACQUARELLO BOTANICO

BASE: MERCOLEDÌ 11 e 18 FEBBRAIO 19.00 - 21.00

AVANZATO: MERCOLEDÌ 10, 17 e 24 MARZO 19.00 - 21.00

Si comincia con una foglia e poi si arriva a dipingere il giardino. Due lezioni, tenute da Sasha Preve Cambiaso, per introdurre le nozioni-base dell'acquarello. **Costo: 80 euro** (100 euro per i non soci).

E poi, ancora tre lezioni per prendere confidenza con la pittura botanica: scegliere un soggetto, dipingerlo e, al termine, tornare a casa con il proprio acquarello. Il corso avanzato è destinato a chi ha già partecipato al corso-base. **Costo: 190 euro** (240 euro per i non soci) per corso-base + corso avanzato. Numero massimo: 4 persone. Verrà fornito tutto il materiale necessario, tranne i pennelli.

## PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE

Ovvero: in giardino si sa dove si comincia ma non si sa dove si finisce

C'è una bella differenza tra un giardino o un terrazzo progettato avendo in mente i tempi e i modi della natura e quello che ha come obiettivo il pronto-effetto. E la differenza non è solo estetica (il pronto-effetto non sempre è brutto), ma soprattutto culturale e forse anche culturale. Un giardino, infatti, dovrebbe essere sì bello, ma non solo. Sarebbe bene che fosse anche sano e che, con il passare del tempo, diventasse quasi autonomo. Perché questo succeda è meglio assecondare la natura piuttosto che contrapporsi. Quindi, nella scelta di una pianta, più della fioritura sono importanti le condizioni di coltivazione: esposizione, terreno, irrigazione, etc. Anche pensare al futuro, in senso letterale, è utile. Forme, proporzioni e prospettive vanno decise avendo chiaro, oggi, come arbusti ed erbacee diventeranno domani. E, infine, bisogna fare i conti con le possibili

limità di manutenzione: spesso un bel giardino difficile da mantenere si trasforma in poche stagioni in un giardino disordinato o, peggio, brutto. Insomma, ci vuole pazienza e anche un po' di sapienza. Da queste considerazioni nasce la nostra idea di progettazione e di manutenzione: mettere in pratica le stesse regole di cui parliamo nei corsi di giardinaggio. In sintesi, cerchiamo di predicare e razzolare nello stesso modo.

**Per saperne di più sul servizio di manutenzione e sulla progettazione telefonare allo 02 58325858 e-mail: info@attraversoilgiardino.it**

Realizzazione: Susanna Magistretti

Grafica: Federica Neeff

Redazione: Gabriella Bonvini

Stampa e fotolito: Multigraf, Gorla Minore

